

rigore, in cui in altri tempi migliori conservati si erano; ed il rilassamento del loro vivere non picciol danno apportando agli uomini del secolo, giaceva in questi o totalmente spenta, o almen di molto raffreddata la Cristiana Pietà. Il perche l' Arcivescovo di Sans, spinto da Ecclesiastico zelo, nella sua Provincia il presente Concilio determinò convocare, per porger rimedio a quegli abusi, che in essa introdotti si erano, e che tuttavia vi si andavano stabilendo in evidente rovina di tante anime, alla sua Pastoral cura commesse. *In quo Concilio, così egli stesso sen dichiarò, cum Dei timore tractabimus de vita, statu, ac moribus nostris, ac Subditorum nostrorum, tam Ecclesiasticorum, quam Secularium, in melius reformandis.*

Aggiugneasi inoltre l' obbligazione, che tutti gli Arcivescovi avean di congregare nelle lor Provincie da tre in tre anni un Provinciale Concilio, per la riforma de' costumi così nel Popolo, come nel Clero; la quale obbligazione dagli Arcivescovi antecessori, a cagione forse delle passate guerre, per lunga pezza trascurata si era: Onde egli l' Arcivescovo, che in quel tempo chiamavasi Giovanni di Nanton, stimò allora esserne più pressante il bisogno, e per riguardo della passata trascuratezza, e per lo pericolo dell' imminente calamità, che crescendo sempre maggiore, a tutto il Regno minacciava l'ultima, ed universale rovina. *Cum igitur quibusdam canonicis sanctionibus, andava egli dicendo, cautum existat, quod omnes, & singuli Christianitatis Archiepiscopi de triennio in triennium sua Provincialia Concilia sub certis penis, canonico tamen cessante impedimento, celebrare teneantur, in*
qui-